

Banchea del Museo con esposte cassette con ferri chirurgici



84

di solidarietà umana portata avanti dai cittadini di Castiglione delle Stiviere fu del loro Sindaco negli anni '50, Enzo Boletti. Non posso in poche righe raccontare la storia di quest'uomo ma devo dire che è stato il nostro ultimo prigioniero di guerra a rientrare in Italia alla fine del II° conflitto mondiale e per l'esattezza il 25 novembre 1954; fu grazie ad un messaggio inviato all'Agenzia Centrale delle Ricerche del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra che il Governo italiano si mosse per farlo rientrare dalla Russia. Dalla sua esperienza nei campi di concentramento tedeschi e nei gulag sovietici trasse la volontà di adoperarsi perché i principi fondamentali del movimento internazionale ideato da Henry Dunant nella sua terra si sviluppasse e si concretizzasse in un museo che sottolineasse il concetto che siamo "tutti fratelli". Ogni anno, l'ultimo sabato di giugno, la Croce Rossa Italiana organizza la "Fiaccolata da Solferino a Castiglione" che ricorda il percorso (circa 7 chilometri) che fecero i feriti, su carri agricoli tirati da buoi, dai luoghi della battaglia di Solferino a Castiglione delle Stiviere. In questa occasione si ritrovano volontari e simpatizzanti della Croce Rossa provenienti da tutto il mondo, che rievocano quell'evento, a piedi a calar del sole, alla luce delle fiaccole, riconfermando con la loro presenza l'idea ed i

principi fondamentali della Croce Rossa, basati sul sentimento di "continuare a donare il proprio gesto umanitario a chi ha bisogno" come è scritto nei documenti organizzativi della manifestazione.

A Solferino, viene anche commemorato l'anniversario della battaglia, con la rievocazione storica dell'evento del 24 giugno 1859, che vide in campo 285.000 soldati francesi e piemontesi da una parte ed austriaci dall'altra con 76 can-



Manifesto della Fiaccolata che si svolge ogni anno da Solferino a Castiglione delle Stiviere